

Roma, 22 febbraio 2017

Dr. Roberto Cecchetti

Direttore DISP - ATS della Brianza

INAIL



Conferenza delle Regioni
e delle Province Autonome



Assistenza e programmazione dei
controlli nelle aziende:
dalle indagini di comparto ai piani
mirati di prevenzione attuati dalle ASL

I Piani Mirati di Prevenzione

L'esperienza dell'ASL di Monza e Brianza



PMP: oggi parliamo di

1. L' ATTIVITA' DI **PREVENZIONE** NEL SSN
2. IL PMP NELL' ATS DELLA BRIANZA: IL **PROCESSO**
3. IL PMP: **EVOLUZIONE** DELL' INTERVENTO DI COMPARTO – DESCRIZIONE DEL PMP **FORMAZIONE DEI LAVORATORI**
4. IL PMP: I **NUMERI**
5. IL PMP: **CONCLUSIONI**



PMP: quale attività di PREVENZIONE?

1. Articolo 10 - Informazione e assistenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
2. Articolo 13 - Vigilanza
3. Articolo 13 - Il personale che svolge attività di vigilanza, non può prestare, ..., attività di consulenza



Come valorizzare l'attività di assistenza per: carichi di lavoro, LEA, ...?

PMP: quale attività di PREVENZIONE?



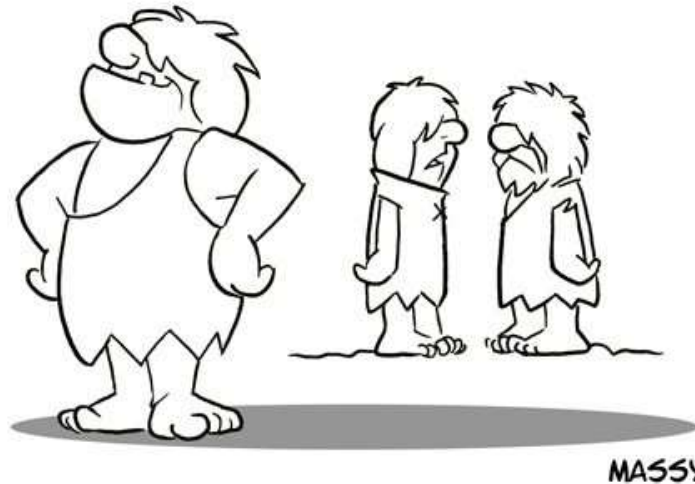
Piano mirato di prevenzione



MODERNIZZAZIONE DELLA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

PMP: EVOLUZIONE indagine COMPARTO

- SI DA' UN SACCO DI ARIE PERCHE' E' STATO
IL PRIMO A SCOPRIRE L'ACQUA CALDA.



PMP: EVOLUZIONE indagine COMPARTO

Un Piano Mirato di Prevenzione può essere attivato da:

**EVENTI
SENTINELLA**

**NUOVA
NORMATIVA**

**ANDAMENTO
INFORTUNISTICO
TERRITORIO**

**APPLICAZIONE
DI BUONE PRASSI
REGIONALI**

PMP: il PROCESSO

A
S
S
I
S
T
E
N
Z
A

Progettazione intervento Comitato
Coordinamento ex art 7: **Argomento del PMP**

Coinvolgimento aziende e forze sociali. **GdL**

Condivisione obiettivo territoriale: **manuale agevole e scheda di autovalutazione**

Coinvolgimento “obbligato” campione ditte con lettera d’invito a **specifico seminario**

Autovalutazione aziendale con scheda dedicata

Ritorno schede di autovalutazione all’**ASL**

Vigilanza finale su **campione ditte** coinvolte e **restituzione risultati**

V
I
G
I
L
A
N
Z
A

INAIL



Assistenza e programmazione dei controlli nelle aziende: dalle indagini di comparto ai piani mirati di prevenzione attuati dalle ASL

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

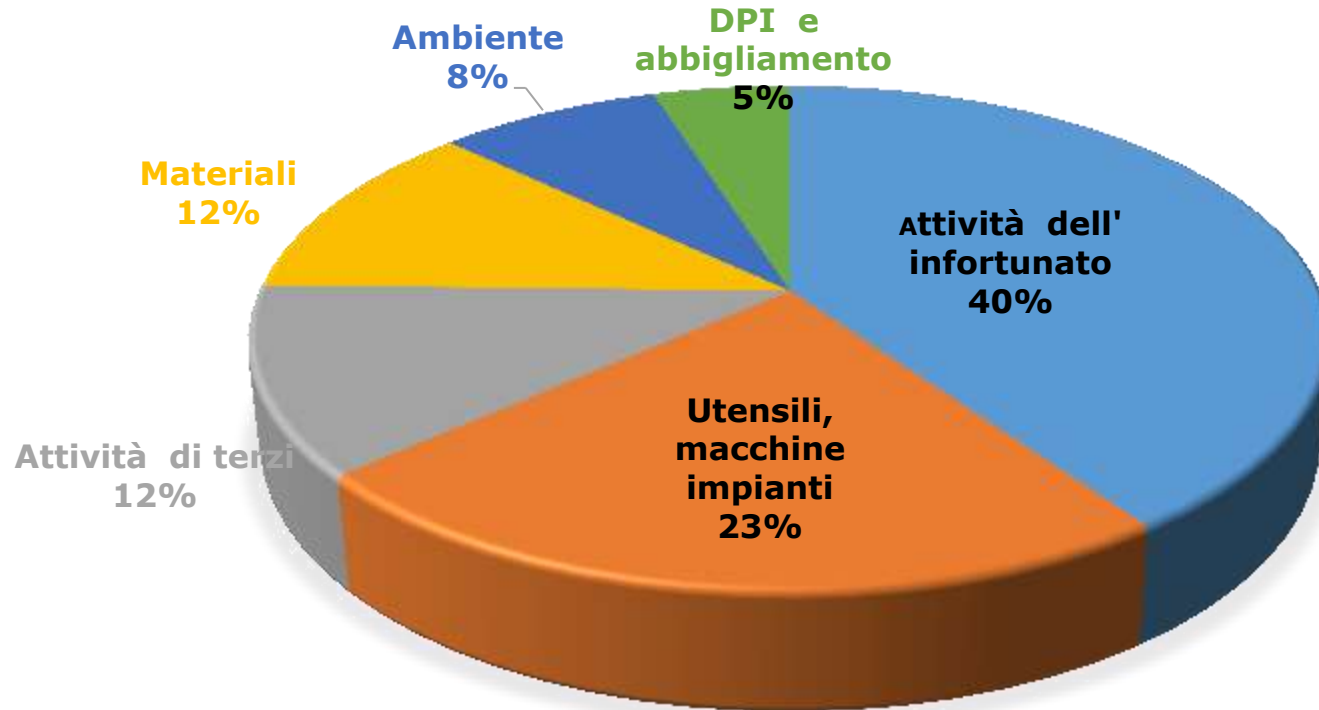
ATS Brianza

Importanza della **Formazione di lavoratori**

ANNO	INDAGINI INFORTUNI INSERITE IN MA.P.I.
2013	35
2014	48
2015	83
2016	78
TOTALE	244

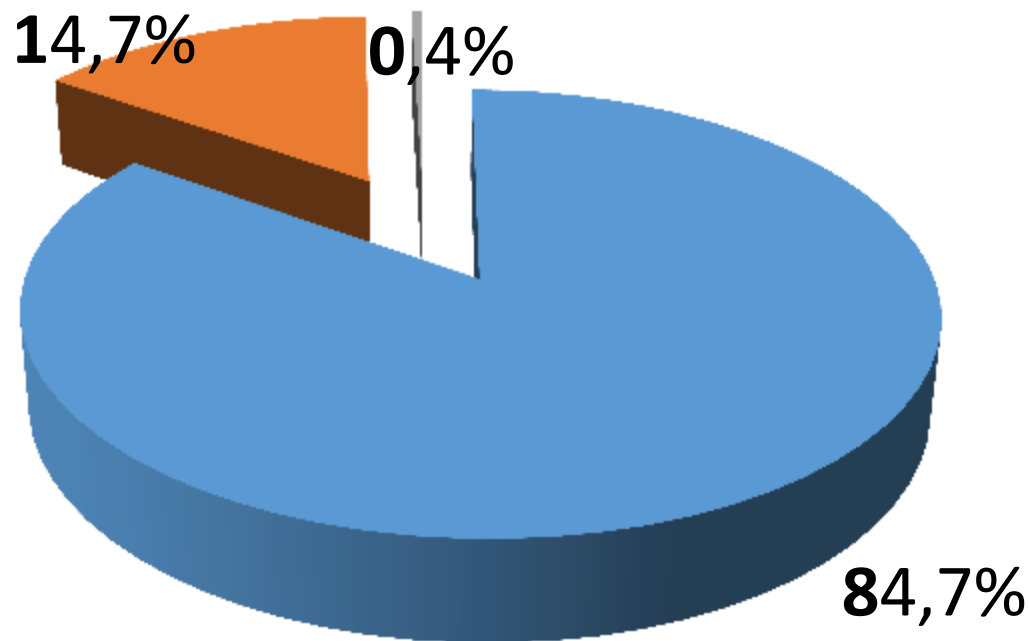


Importanza della **Formazione di lavoratori**



“Fattori di infortunio”

Importanza della **Formazione di lavoratori**

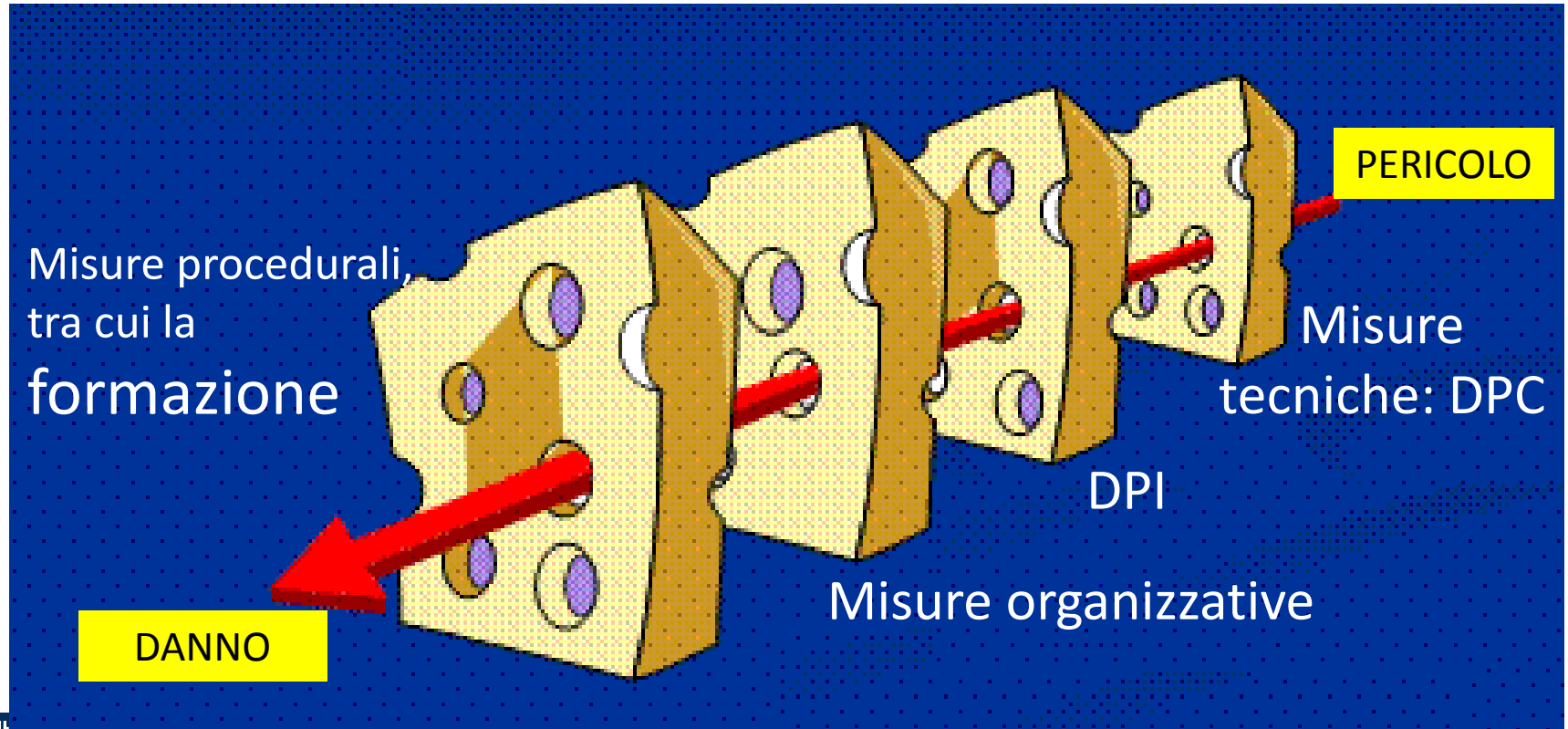


■ 'Lavorativa propria'

■ 'Altra attività lavorativa'

Attività svolta dall'infortunato al momento dell'infortunio

Importanza della **Formazione di lavoratori**



PMP: EVOLUZIONE indagine **COMPARTO**



FASI <u>assistenza</u>	CONFRONTO METODOLOGIE		Esempio PMP Formazione dei lavoratori
	COMPARTO	PMP	
1 PROGETTAZIONE	SPSAL, società scientifiche	Comitato Provinciale Prevenzione ex art. 7 DLgs 81/08	Proposto da vari componenti del Comitato per il recepimento Accordo Stato Regioni 22/12/11 sulla formazione dei lavoratori



PMP: EVOLUZIONE indagine **COMPARTO**




FASI <u>assistenza</u>	CONFRONTO METODOLOGIE		Esempio PMP Formazione dei lavoratori
	COMPARTO	PMP	
2 PREDISPOSIZIONE MATERIALI	SPSAL, società scientifiche	GdL Comitato: SPSAL, sistema prevenzione impresa, Associazioni datoriali e sindacali	GdL Comitato: -operatori <u>SPASL</u> -Formatori -INAIL sede MB -Referente Ufficio Scolastico Prov.le -Associazioni datoriali e sindacali



PMP: EVOLUZIONE indagine COMPARTO



FASI <u>assistenza</u>	CONFRONTO METODOLOGIE		Esempio PMP Formazione dei lavoratori
	COMPARTO	PMP	
3 MATERIALI INFORMATIVI PRODOTTI	Manuali	1. <u>Manuale agevole</u>  2. <u>Scheda autovalutazione</u>	1.Documento tecnico “ Guida per le imprese ” 2.XIV allegati tra cui una scheda autovalutazione



PMP: EVOLUZIONE indagine COMPARTO



FASI <u>assistenza</u>	CONFRONTO METODOLOGIE		Esempio PMP Formazione dei lavoratori
	COMPARTO	PMP	
4 COINVOLGIMENTO SISTEMA PREVENZIONISTICO AZIENDALE	<p>a. Diffusione istruzioni operative a «tutte» le ditte del comparto</p> <p>b. Eventuale seminario a invito non personalizzato</p>	<p>Diffusione mediante <u>Seminario</u> a invito personalizzato a DL RSPP RLS e MC <u>di numero limitato di aziende</u></p> <p>(il PMP è replicabile in anni successivi coinvolgendo nuove ditte)</p>	<p><u>2 Seminari nel 2014</u></p> <p>- Società di formazione (n.62)</p> <p>- 115 aziende PMP</p> <p><u>1 Seminario nel 2015</u></p> <p>- 89 aziende PMP</p>



PMP: EVOLUZIONE indagine COMPARTO



FASI <u>Vigilanza</u>	CONFRONTO METODOLOGIE		Esempio PMP Formazione dei lavoratori
	COMPARTO	PMP	



Quanti sono gli operatori in grado di fare corretta vigilanza sulla **formazione dei lavoratori**, sia dal punto di vista formale, ma soprattutto sostanziale?



PMP: EVOLUZIONE indagine COMPARTO



FASI <u>vigilanza</u>	CONFRONTO METODOLOGIE		Esempio PMP Formazione dei lavoratori
	COMPARTO	PMP	
5 RITORNO SCHEDE DI AUTOVALUTAZIONE		Compilazione scheda autovalutazione da parte delle aziende e restituzione alla ASL (con <u>azione di sollecito</u> alle aziende che non rispondono)	1° gruppo: n. 104 schede /115 aziende pari al 90,4% 2° gruppo: n. 79 schede /89 az. pari al 88,7%



PMP: EVOLUZIONE indagine **COMPARTO**



FASI <u>vigilanza</u>	CONFRONTO METODOLOGIE		Esempio PMP Formazione dei lavoratori
	COMPARTO	PMP	
6 VIGILANZA SU CAMPIONE DITTE COINVOLTE	Sopralluogo	<p>Sopralluogo di controllo in un campione delle aziende coinvolte:</p> <p><u>Trasparenza del controllo</u> (uso scheda autovalutazione anche da parte operatori PSAL)</p> <p><u>Uniformità del controllo</u> (formazione operatori)</p>	<p>1° gruppo: n. 36 controlli/115 aziende pari al 31,3%</p> <p>2° gruppo: n. 36 controlli/89 aziende pari al 40,4%</p>



PMP: EVOLUZIONE indagine **COMPARTO**



FASI <u>vigilanza</u>	CONFRONTO METODOLOGIE		Esempio PMP Formazione dei lavoratori
	COMPARTO	PMP	
7 RACCOLTA DATI		Confronto tra l'autovalutazione e gli esiti della vigilanza	1° gruppo: n. 16/36 controlli formazione assente o inefficace (44%) n. 4/36 controlli formazione in fascia "verde" 2° gruppo: analisi in corso

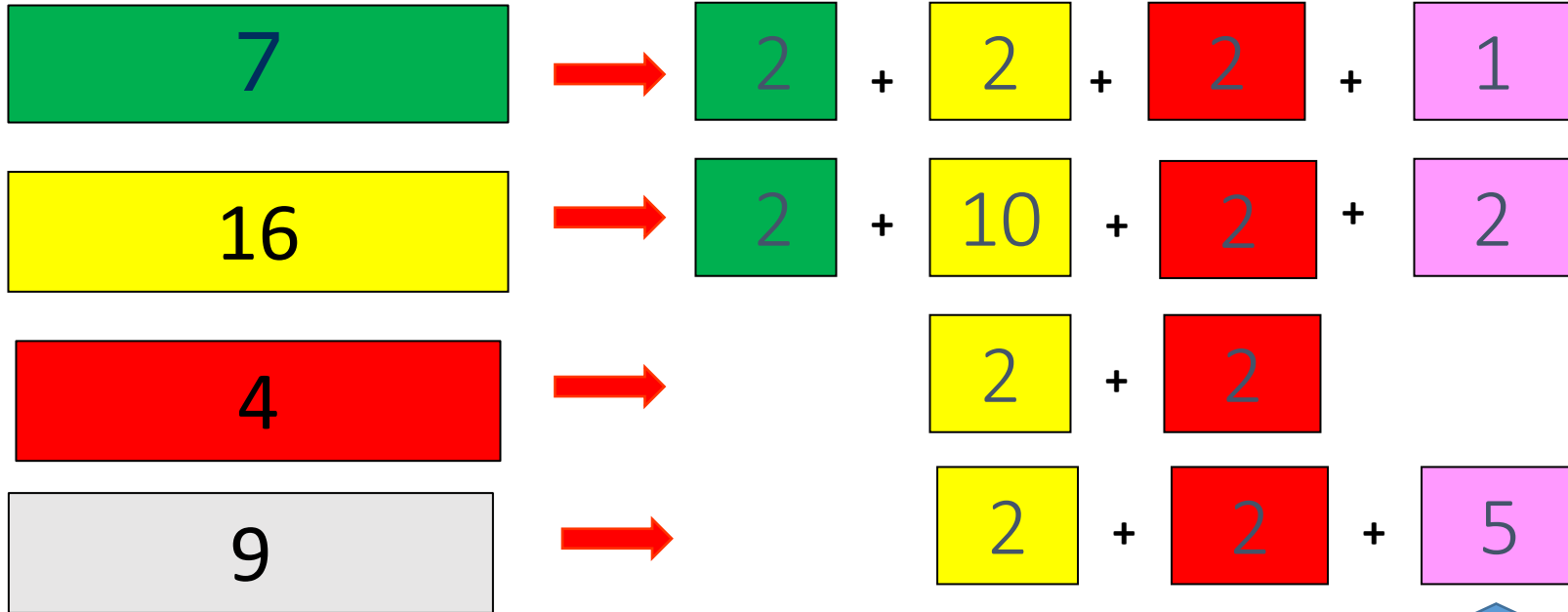


PMP: EVOLUZIONE indagine COMPARTO

Confronto autovalutazione/esiti vigilanza - Anno 2015

Autovalutazione

Esito dopo controllo ASL



Mancata formazione!!!

PMP: EVOLUZIONE indagine **COMPARTO**

FASI <u>Vigilanza</u>	CONFRONTO METODOLOGIE		Formazione dei lavoratori
	COMPARTO	PMP	



Quali strumenti hanno gli operatori in fase di vigilanza per un intervento efficace sui **consulenti "che sbagliano" ?**

PMP: EVOLUZIONE indagine **COMPARTO**



FASI <u>conclusione</u>	CONFRONTO METODOLOGIE		Esempio PMP Formazione dei lavoratori
	COMPARTO	PMP	
8 DIFFUSIONE ANALISI CONFRONTO TRA AUTOVALUTAZIONE ED ESITI VIGILANZA		Diffusione via mail della relazione finale a tutte le aziende coinvolte e ai componenti del GdL del Comitato per la sua più ampia diffusione	mail inviate (ditte, Comitato) 4 articoli di Punto Sicuro Diversi riferimenti su vari siti istituzionali (es. ATS INSUBRIA) e non (es. AINTS)



PMP: CONCLUSI

"Piano Mirato di Prevenzione Trattori"



"Lavorare in sicurezza con le macchine spargisale"



"Applicazione del vademecum per il miglioramento della sicurezza e della salute con le polveri del legno"



"Controlli sull'uso di sostanze stupefacenti da parte di specifiche categorie di lavoratori"



"Carrelli elevatori e viabilità sicura in azienda"



PMP: IN CORSO

"Requisiti minimi per l'applicazione di un SGSL nelle strutture sanitarie"



"Utilizzo in sicurezza dei prodotti chimici secondo i regolamenti REACH e CLP"



"Valutazione del rischio stress lavoro-correlato alle linee di indirizzo della Regione Lombardia"



"Formazione dei lavoratori"



"Qualità dell'attività del Medico Competente"



"Sovraccarico biomeccanico arti superiori"



INAIL



ccm

Assistenza e programmazione dei controlli nelle aziende:
dalle indagini di comparto ai piani mirati di prevenzione attuati dalle ASL

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ATS Brianza

PMP: NUOVI

“ Dirigenti e preposti”



PMP: DA PROGETTARE IN SEDE DI COMITATO

Primo incontro del 2017

PMP: I NUMERI

PMP	n° ditte coinvolte	Seminario n° ditte	Seminario n° persone	Autovalutazioni pervenute (compreso sollecito)	vigilanza
REACH/CLP Trattori 2010 2012-2014	508	150 (30%)	228	358 (91%)	22
Carrelli 2010-2013	223	80 (36%)	147	196 (88%)	122
Formazione Legni Duri 2014-2015	204	96 (47%)	219	183 (89%)	73
TOTALE	2089	895 (43%)	1753	1783 (89%)	570 (35%)
TOX 2012-2014	444	165 (37%)	165	158 (65%)	76
Medico 2016	293	90 (31%)	332	316 (81%)	98
STP 2013-2015	455	204 (45%)	332	369 (81%)	98
SBAS 2016	166	39 (23%)	99	2016 in corso	

PMP: CONCLUSIONI



INAIL



ccm

Assistenza e programmazione dei controlli nelle aziende:
dalle indagini di comparto ai piani mirati di prevenzione attuati dalle ASL

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia²⁹

ATS Brianza

PMP: CONCLUSIONI



Come valorizzare l'attività di assistenza per: carichi di lavoro, LEA, ...?

VALORIZZAZIONE

- NUMERO IMPRESE CHE PARTECIPANO AL SEMINARIO **(audit?)**
- NUMERO DI AUTOVALUTAZIONI RESTITUITE **(esame documentale)**
- VIGILANZA

ATTIVITA'

- ✓ INCONTRI DEI GRUPPI DI LAVORO
- ✓ REDAZIONE «MANUALE AGEVOLE»
- ✓ PREDISPOSIZIONE SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE
- ✓ ESAME AUTOVALUTAZIONI RESTITUITE
- ✓ VIGILANZA
- ✓ REDAZIONE REPORT DEL PMP

PMP: CONCLUSIONI



Quanti sono gli operatori in grado di fare corretta vigilanza sulla **formazione dei lavoratori**, sia dal punto di vista formale, ma soprattutto sostanziale?

I RESPONSABILI (locali, regionali e ministeriali)	PROPOSTE
<p>C'è la concreta volontà dei responsabili a investire sull'evoluzione della vigilanza: dalle fotocellule ai sistemi di gestione?</p>	<p>Formazione degli operatori:</p> <ul style="list-style-type: none">• auditori sistemici• su temi dei PMP (operatori formati come formatori)• griglie condivise dagli operatori sugli aspetti da controllare in fase di vigilanza

PMP: CONCLUSIONI



Quali strumenti hanno gli operatori in fase di vigilanza per un intervento efficace sui consulenti "che sbagliano?"

LA PAROLA AL LEGISLATORE

Piano delle Performance: impegno strategico triennale DIPS

denominazione	verso una prevenzione assistita
impegno strategico triennale	le strategie della prevenzione hanno maturato un approccio di assistenza alle imprese che coniuga l'attività di promozione di buone prassi con l'attività di vigilanza propria dei servizi di prevenzione. lo strumento utilizzato è quello dei piani mirati di prevenzione: percorsi di confronto, condivisione e integrazione con le istituzioni, le parti sociali e le associazioni di categoria, per la definizione di linee guida sui sistemi prevenzionistici. obiettivo è l'estensione di tale strumento all'area della salute del cittadino e del consumatore
struttura capofila	dipartimento igiene e prevenzione sanitaria
impegno strategico "principale"	promuovere la cultura della prevenzione dei cittadini, dei consumatori, dei lavoratori, dei corretti stili di vita e della salute della persona e dell'ambiente
note	lo scopo è guidare le imprese nella definizione di buone prassi, con relative metodologie di autocontrollo, che possano diventare patrimonio delle stesse. tale approccio deve formarsi anche nell'area della salute del cittadino e del consumatore utilizzando l'esperienza già maturata nel servizio di prevenzione negli ambienti di lavoro. si può utilizzare il comitato di coordinamento, previsto dall'art.7 del d.lgs.81/08, quale strumento per stimolare gli operatori economici dei settori alimentare, esercizi pubblici e strutture collettive, a sviluppare un percorso in un'ottica di prevenzione assistita

PMP: EVOLUZIONE indagine COMPARTO

**Un ringraziamento a tutti gli operatori
del**

SPSAL di MONZA

**sia progressisti che conservatori
perché i PMP**

sono ATTIVITA' ROUTINARIA



Arrighi Carla

ELENCO OPERATORI

QUALIFICA

Brugnerotto Luciano

Amministrativo

Nos

Lembo Vincenzo

Tecnico della Prevenzione

Par

Miglioranza Gilberto

Tecnico della Prevenzione

Pas

Panzeri Roberta

Tecnico della Prevenzione

Gia

Pederneschi Mario

Tecnico della Prevenzione

Lon

Perego Giancarlo

Tecnico della Prevenzione

Sim

Pezzuto Fabio

Tecnico della Prevenzione

Cov

Pietrocola Erika

Tecnico della Prevenzione

Boz

Ponissa Gianluca

Tecnico della Prevenzione

De

Riva Marco

Tecnico della Prevenzione

Di E

Rivolta Ivano

Tecnico della Prevenzione

For

Santoro Giuseppe

Tecnico della Prevenzione

Fra

Sestito Gregorio

Tecnico della Prevenzione

Ger

Terraneo Beatrice

Tecnico della Prevenzione

Grignaschi Paola

Dirigente Medico

Pirris Angela

Dirigente Medico

Redaelli Maria Luisa

Dirigente Medico